

# サルデーニャの風景

Il paesaggio Sardo

ジョバンニ・ピリアルヴ

Giovanni Piliarvu

Foto e testi di Giovanni Piliarvu

[1] ラ・ペローザ海岸のアラゴンの塔。スティンティーノ、サッサリ  
Torre aragonese immortalata dalla spiaggia La Pelosa, Stintino (SS)



[2] ガッラーラの風で曲がったコルク樅の木  
Quercia da sughero piegata dal vento della Gallura.

サ

ルデーニャ島。矛盾する古代の大地。太古の昔から、地中海の波が透明な海と心地よい海岸を愛でてきた。長い歴史において、古代世界で最も活気に満ちた盆地は注目の的だったが、時には歴史の狭間でヨーロッパ大陸から孤立することもあった。豊かであると同時に貧しい大地、憧れの観光地でありながら静かなる大自然の土壌でもある。透明な水がきらめく、<sup>ドルチェ・ヴィータ</sup>魅惑的な夏の甘い生活とは対照的に、踏み込みにくい野生の奥地には非常に豊かな植生と世界でも稀な動物が生息する。有名であると同時に未知の島。サルデーニャの風景のすべてのニュアンスを伝えるのは容易ではない。しかし、一枚のイメージは千の言葉に値すると言われている。読者には私が撮った写真から少しでも情景を伝えられたらと願う。

自分の故郷を思い浮かべると、風景と感覚が巧みに混ざり合って目に浮かぶ。まず、塩をはらんだ風を感じ、素足は三脚の隣で細かい砂に沈む。地中海の茂みに踏みこむ度に、そこかしこにある乳香樹の強烈な香りに包まれる。太陽の光に照らされて徐々に溶ける1月の朝の霜、春の強烈で変化に富む色彩、そしてふもとの小さな村を従えた広大な緑の谷。風にさらされた石や、雨で湿った大地に野生の馬が残した瑞々しい足跡は、数か月後には夏の不毛な乾きでひび割れる。そして、未だ火山の形を保った小さな山々の上では、無数の人型の雲が方々で踊る。樹齢数百年のコルク樅はある高さまで幹の周りの皮を剥ぎ取られ [2]、古代の崇拜の場として建立した石からほど遠くない場所にロマネスク様式の教会は孤高にそびえ、昔の輝かしき日々を今なお示す青銅器時代の建物がり



[3] スペインの監視塔。サンタ・カテリーナ・ディ・ピッティヌリ  
Torre d'avvistamento spagnola presso Santa Caterina di Pittinuri, Cuglieri (OR).

Sardegna. Antica terra di contraddizioni. Da tempo immemore accarezzata dalle onde del Mediterraneo, con mari limpidi e spiagge accoglienti. Nella sua lunga storia è stata al centro dell'attenzione nel bacino più vivo del mondo antico, ma a volte anche fortemente isolata dal continente europeo a causa dei giochi della storia. Terra ricca e insieme povera, ambita meta turistica ma anche silenziosa terra di natura. Un'immagine sfavillante di trasparenti acque con una patina di glamour da Dolce Vita estiva fa contrasto con un entroterra impervio e selvaggio, popolato da una ricchissima vegetazione e animali unici al mondo. Isola famosa e allo stesso tempo sconosciuta. Non è facile raccontare il paesaggio sardo e tutte le sue sfumature. Si dice però che un'immagine valga mille parole. Spero quindi, con l'aiuto delle mie foto, di riuscire a darvene almeno un'idea.

Quando penso alla mia isola natale mi appare davanti agli occhi una complessa amalgama di scenari e sensazioni. Prima di tutto il vento impregnato di salsedine, i piedi scalzi che affondano nella fine sabbia accanto al treppiedi. L'onnipresente e intenso profumo di

lentisco che avvolge ogni passo nella macchia mediterranea. Il gelo mattutino di gennaio che si scioglie lentamente all'arrivo del sole, i colori intensi e vari della primavera e le immense valli verdeggianti con i tacchi che spiccano dominando dall'alto i paesini dell'entroterra. Pietre levigate dal vento e impronte fresche di cavalli selvaggi sulla terra umida di pioggia che a distanza di pochi mesi sarà screpolata dalla secca e arida estate. E ancora piccole montagne a forma di vulcano su cui danzano immense nuvole con, qui e lì, i segni dell'uomo. Centenarie querce da sughero spoglie all'altezza del tronco [2], chiese romaniche che si ergono alte e solitarie non distanti da pietre innalzate in tempi remoti come luogo di culto, il paesaggio accompagnato ritmicamente da costruzioni dell'età del bronzo che ancora testimoniano tempi di gloria lontani.

Quale modo migliore per scoprire l'isola se non quello di mettere le macchine fotografiche nel bagagliaio e iniziare a guidare?

Cominciamo il viaggio da Sassari, seconda città dell'isola e mia città natale. Siamo in una zona poco distante dal mare, un insediamento di antiche origini che è cresciuto in seguito al rifugio verso

ズミカルに立ち並ぶ風景。この島を散策するのに、カメラを車のトランクに入れてドライブするよりも良い方法があるだろうか？

サルデーニャ島の第二の都市、私が生まれたサッサリから旅を始めよう。海からそう遠くない地域で、港湾都市トゥリス・リビソニスから住民が内陸部へ避難するにつれて古代からの生活圏として発展した。今日のポルト・トレスは、11～12世紀頃のサラセンの海賊の襲撃から始まった。中世の初めに敵は海から来て、自分達の保護を兼ねた監視塔をあちこちに建設して19世紀半ばまで活動した。現在、これらの塔は島中の沿岸の景色の一部となった [1]。その美しさは過ぎ去りし時をしのばせ、島で最も美しい幾つかの入り江に見事なアクセントを構成する。かの有名な東海岸のバリサルダ塔、ポーザより少し南の西海岸のサンタマリア・ディ・ピッティヌリ塔、小さなスティンティーンノ村から数キロ先の最北西端にあるラ・ペローザのアラゴンの塔 [3]。この港のある村は、比類なき天然の宝石たるアシナラ諸島への入り口で

ある。1998年までは刑事植民地だったが、現在はアジナラ国立公園となった。この風景を際立たせるのは灯台草で、島は季節によって緑、赤、黄色に染まる [4]。野生動物の中でこの土地の主役を務めるのは固有種の小さなアルビノのロバ（アジネロ）だ。アジナラ島と似ているように思えるが、ロバ（アシノ）ではなく、島の曲がりくねった様子を表すラテン語の「シヌアリア」に由来する。

話を戻してポルトコンテの北西湾とカタルーニャの小都市、アルゲーロに移動しよう。人気のある観光地の一つとして本当に忘れがたい景色がある。澄み切った海を眺めると、眠れる巨人を思わせるカポ・カッチャの壮大な岩の構造が見える [5]。ここでは西海岸の夕日が見もので、毎日陽が沈むと世界は息を飲むような色彩に染まる。

さて、内陸のメイログ地区に移動して、サルデーニャの最も印象的なランドマークの一つであるヌラーゲと初の対面を果たそう。この地域の土地は小さな火山で形成された。現在は休火山だが、島で最も肥沃な土地の一つとなった。したがって、沢

[4] アジナラ国立公園に繁殖する灯台草。ポルトトレス、サッサリ  
Distesa di euforbia nel Parco Nazionale dell'Asinara, Porto Torres (SS).



[5] アルゲーロ湾から眺める「眠れる巨人」カポ・カッチャ。サッサリ  
Il "Gigante addormentato" di Capo Caccia, affacciato sul golfo di Alghero (SS).

l'interno della popolazione dalla città portuale di Turrìs Libissonis, odierna Porto Torres, all'inizio delle incursioni dei pirati saraceni intorno al XI-XII secolo. Dal mare arrivavano i nemici e per proteggersi, a partire dall'alto medioevo, sono state erette una serie di torri di avvistamento, attive fino alla metà del XIX secolo, che ora fanno parte integrante del paesaggio costiero di tutta l'isola. La loro bellezza ricorda tempi andati e costituisce un magnifico accento di alcune delle insenature più belle dell'isola. La famosissima torre di Bari Sardo nella costa orientale, quella di Santa Maria di Pittinuri [3] nella costa occidentale poco a sud di Bosa, o ancora la torre aragonese della Pelosa [1], nella estrema punta nord-occidentale a pochi chilometri dalla piccola Stintino. Questo villaggio portuale è la via d'accesso per l'isola dell'Asinara, un gioiello naturalistico con pochi rivali. È stata una colonia penale fino al 1998 ed ora ospita il parco nazionale omonimo. Il paesaggio è caratterizzato dall'euforbia, che con il cambiare delle stagioni colora l'isola di verde, rosso o giallo [4]. Fra gli animali selvatici che popolano il territorio il protagonista assoluto è l'asinello albino, specie endemica che ricorda per assonanza il nome dell'isola, anche se il nome Asinara non sembra derivare

dalla parola asino, ma dal latino "sinuaria", quindi l'isola sinuosa.

Torniamo ora sulla terraferma e ci spostiamo nel golfo nord occidentale di porto Conte e la cittadina catalana di Alghero. È una delle mete turistiche più ambite dell'isola e il paesaggio sicuramente uno dei più memorabili, con la vista che si apre sul limpidissimo mare e la magnifica conformazione rocciosa di Capo Caccia che ricorda un gigante addormentato [5], qui ogni giorno al calar del sole il mondo si tinge di quei colori mozzafiato che caratterizzano il tramonto della costa di ponente.

Ci spostiamo verso l'interno, nella zona del Meilogu, per andare a fare il nostro primo incontro con quello che è uno dei più imponenti simboli dell'isola: il nuraghe. Il territorio di quest'area è ancora modellato dai suoi piccoli vulcani, ormai inattivi, che hanno reso il terreno uno dei più fertili dell'isola. Non è quindi un caso che ci sia un'altissima concentrazione di resti antichi, tanto da dare all'area centrale il nome di "valle dei Nuraghi". Le antiche costruzioni dell'età del bronzo, ben 7000 complessi nuragici ancora integri, caratterizzano il paesaggio dell'intera isola e proprio nel territorio di Torralba si erge una delle strutture più colossali, il



[6] サントゥ・アンティネのヌラーゲ集落付近の羊の群れ。ト랄バ、サッサリ  
Gregge di pecore vicino al nuraghe di Santu Antine nella valle dei Nuraghi, Torralba (SS).

山の古代遺跡が密集し、中心部が「ヌラーゲの谷」と名付けられたのは偶然ではない。青銅器時代の古代遺跡として7000ものヌラーゲの建築が今なお原型を留めており、島全体の風景を特徴づけている。中でもトッラルバには、最も巨大な建造物の1つであるサントゥ・アンティネのヌラーゲがある [6]。まるで番人のような三角形の形状で、太陽と月の光線をメイログの谷にやさしく迎え入れる。

メイログの火山の丘から、島の北東のガッルーラに向かおう。道に沿ってあちこちに建築愛好家のお目当てのロマネスクの教会が現れる。イタリアとフランスに由来する様々な宗教的なオーダーの影響を受け、サルデーニャのロマネスク様式で数々の新しい表現形態が発展してきた。ガッルーラに着くと、テンピオ・パウザニアの町の向こうに地域のシンボルとなる石がある。素晴らしい花崗岩の産地の中央に小さなアッジュス村がある。

1980年代の法律で石の採掘を止めたので、今なお「月の谷」とガッルーラ全域の特色である風化した岩石層を鑑賞できる [7]。ここでもヌラーゲの存在感は失われていないが、この地域では特産品のコルクが有名で、地元の経済を支えている。エメラルド海岸は最も高貴な場所だ。島の他の場所と同じく視覚的には比類なき物珍しさがあるが、写真家の目から見れば、珍しい形の花崗岩がうっすらと雪をかぶったり、一日の始まりに凍てついた露をまとったりする場所ではない。ガッルーラからは島で一番高い山の頂上が見える。例えばがっしりとしたリンバラ山や、その南に接し、サルデーニャの壮観の一つに数えられるバルバギアの山岳地帯だ。

ローマ人がバルバギアと呼んだことから、ラテン語やギリシャ語を話さない人々は野蛮人（バルバロ）とみなされたことを示唆している。結果的に丘陵地や小さな村々は孤立したが、この地形の

nuraghe Santu Antine [6]。Con la sua forma trilobata sembra fare da guardiano accogliendo dolcemente i raggi del sole e della luna nella valle del Meilogu.

Dalle colline vulcaniche del Meilogu ci spostiamo verso la Gallura, la zona nord orientale dell'isola. Lungo la strada appaiono qua e là alcune delle numerose chiese romaniche meta di moltissimi appassionati di architettura. In Sardegna questo stile si è sviluppato fino dalle origini dando espressione a numerose forme inedite grazie ai vari influssi di ordini religiosi provenienti da Italia e Francia. Arrivati in Gallura, appena oltre la cittadina di Tempio Pausania, si trova il cuore di pietra della regione. Il piccolo borgo di Aggius sorge al centro di una splendida terra granitica. Grazie a una legge degli anni '80 che ha fermato la raccolta della pietra oggi è possibile ammirare le formazioni rocciose levigate dal vento che caratterizzano la "Valle della Luna" e la Gallura intera [7]. Anche qui non manca la presenza nuragica, ma quest'area è famosa soprattutto per il suo sughero, fondamentale per l'economia locale. La Costa Smeralda è la parte più blasonata. Come nel resto dell'isola la costa offre chicche visive senza paragoni, ma per occhio del fotografo c'è poco che possa superare le insolite forme dei massi di granito coperte da una lieve

[7] 月の谷の夜明け。アッジュス、サッサリ  
Scorcio sulla Valle della Luna all'alba, Aggius (SS).

spolverata di neve o da una coltre di rugiada gelata all'inizio del giorno. È qui in Gallura che si iniziano ad intravedere i picchi più alti dell'isola, come il massiccio del Limbara che confina a sud con una delle parti più suggestive della Sardegna: la Barbagia.

Chiamata Barbagia dai romani, che indicavano barbari tutti popoli che non parlavano latino o greco, è caratterizzata da un susseguirsi verdeggianti di alti rilievi e paesini un tempo isolati, culla di moltissime antiche tradizioni conservate proprio grazie alle fattezze della regione. Non si può rimanere immuni al fascino dei borghi montani come Fonni [8], il paese più alto dell'isola con i suoi 1000 metri sul livello del mare o Orgosolo e i suoi murali, ma ancora Oliena, Mamoiada, Orani, Seulo patria dei centenari e Ulàssai. Nel comune di Gairo spicca il monumento naturale Perda e Liana che rivaleggia per bellezza con i tacchi di Ulàssai, che hanno ispirato tra gli altri l'artista Maria Lai, originaria del posto [9]. Quando si arriva in Barbagia non ci si può limitare ad osservare il territorio dalla macchina. Con zaino in spalla e scarpe da trekking ai piedi c'è solo l'imbarazzo della scelta. Due tra i più spettacolari percorsi sono sicuramente l'escursione nella valle di Lanaito, che porta al segreto villaggio nuragico di Tiscali vicino a Oliena, e la





[8] フォンニ付近の雪景色。ヌオーロ  
Paesaggio innevato nei pressi di Fonni (NU).

お陰で古い伝統を守る揺りかごになったという特徴がある。標高千メートルの島で最も高い場所にあるフォンニの町 [8] や、壁画の町オルゴゾロ、そしてオリエーナ、マモイアダ、オラーニ、ウラッサイの中心部のセウーロといった山の中の町の魅力を放っておく訳にはいかない。ガイロ村では天然記念物のベルダ・リアナ山が屹立し、他にもない、マリア・ライが生まれ影響を受けたウラッサイと美しさを競い合っている [9]。バルバギアに到着したら、観光しに車から出ない手はない。リュックを肩に背負い、トレッキングシューズを履けば、覚悟を決めるだけだ。最も壮観なラナイトゥ渓谷を確実に楽しむ遠足ルートが2つある。オリエーナ付近にある知られざるティスカリのヌラーゲの集落につながる道と、ガドーニとセウーロの境でフルメンダーザ川の水が作り上げた峡谷へ下りて「サ・スティディオーズ」の滝のしだれ柳の壁に向かう道だ。季節によって、海へと注ぐ滝の水量は激しい流れだったり、わずかな水流だったりする。

バルバギアの美しさと言ったら他の場所を旅する気が失せるほどだ。三脚とカメラを肩に背負えば、この地域が放つ魅力を少しでもフレームに収めるべく時間を無限に費やすことができる。しぶしぶこの地を後にして南に向かうとしよう。その地域は穏やかな丘陵地であることからマルミーラと名づけられた。サルデーニャで唯一のユネスコの世界遺産であり世界的にも有名なヌラーゲの宮殿たる「スー・ヌラーゲ」がある。夜明けの光に包まれた荘厳な美しさは息を飲むほどだ。この地域にも自然が作り出すハイライトがある。サルデーニャ語でサ・ヤラ・マンナとして知られるジャアラ・ディ・ジェストゥリ高原だ。火山によって隆起したゲストゥリ、トゥイーリ、ジェノーニ、セッツの間の広い地域は環境による地理的特色がある。鉄器時代からヨーロッパ原産の野生の馬が広く分布する最後の生息地だ。春に雨で形成される一時的な沼地（パウリ） [10] は、仔馬の家族にとって暮らしの拠点となる。その比類なき風光明媚な美しい時間帯を写真家は「ゴールデンアワー」



[9] ウラッサイのティジッドゥ山。ヌオーロ  
Monte Tisiddu nei pressi del paese di Ulàssai (NU).

discesa nel canyon creato dalle acque del fiume Flumendosa, al confine tra Gadoni e Seulo verso la parete piangente della cascata “sa Stiddiosa”.

E ancora cascate che precipitano sul mare e acqua che a seconda della stagione scorre impetuosa o fatica giù languida.

La bellezza della Barbagia rende difficile proseguire il viaggio verso altre mete. Con treppiede e macchina fotografica in spalla si potrebbe passare un tempo infinito alla ricerca di inquadrature che riescano ad esprimere anche solo in parte quello che questa regione regala. A malincuore lasciamoci alle spalle questa zona e proseguiamo verso sud nella Marmilla, caratterizzata dai suoi gentili rilievi che danno il nome alla regione. Qui si erge la reggia nuragica di “Su Nuraxi”, la più famosa al mondo e unico patrimonio materiale dell’UNESCO in Sardegna. La sua maestosa bellezza al sorgere delle prime luci del giorno lascia senza fiato. Anche questa regione non manca del suo fiore all’occhiello naturalistico: l’altopiano della Giara di Gesturi, conosciuta in sardo come Sa Jara Manna. Questa ampia area di origine vulcanica che si innalza tra i paesi di Gesturi, Tuili, Genoni e Setzu è caratterizzata dalle sue peculiarità geografico ambientali, ed è habitat degli ultimi cavalli selvaggi d’Europa, che popolano il territorio con gran probabilità fin dall’età del Ferro. I Paulis, gli acquitrini temporanei che si formano in primavera con le

piogge [10], sono la fonte di sostentamento per le famiglie di cavallini, e una bellezza paesaggistica senza paragoni durante quella che i fotografi chiamano “l’ora d’oro”.

Torniamo nella parte occidentale dell’isola, sulla costa opposta, per trovare una delle due perle marittime sarde: Bosa. La cittadina della provincia di Oristano, è uno dei borghi più belli d’Italia e una vera delizia visiva. È l’unico borgo attraversato da un fiume navigabile, il Temo, con numerose case colorate che si concentrano strette e sembrano salir su verso il castello di Serravalle che le domina dall’alto. La presenza della fortezza, la sua vicinanza al mare e il fatto di essere annoverata fra i borghi più belli la accomunano a Castelsardo, sulla sponda nord dell’isola.

Le meraviglie continuano scendendo a sud lungo la costa. La cascata di Capu Nieddu, che scorre dirompente o placida a seconda della stagione verso il Mar Mediterraneo, l’arco naturale di S’Archittu e ancora giù fino alle magnifiche dune di Piscinas [11]. Il cielo stellato che si apre sulla sabbia adornata di piccoli cespugli e alberelli nodosi inarcati dal vento si apre sconfinato nelle notti di luna nuova.

Proseguendo sullo stesso versante dell’isola entriamo in un altro piccolo mondo: il Sulcis Iglesiente. Questa grande area è stata sede di una delle due più grandi miniere di carbone d’Europa agli inizi del ‘900. In tempi antichi era coperta da una lussureggiante foresta

と呼ぶ。

島の西側に戻ろう。反対の西海岸にはサルデーニャに二つあると例えられる真珠の一つ、ポーザがある。イタリアの最も美しい町の一つに挙げられるオリスタノは本当に目の保養になる。唯一、入船できるテモ川が町を横切り、丘にそびえるセッラヴァッレ城に向かって数々のカラフルな家々がひしめきあっている。要塞の存在、海への近さ、そして島の北岸のカステルサルドと同じく最も美しい町であるという事実。地中海に向かうカブ・ニエドゥの滝は季節によって激しく、あるいは穏やかに流れる。天然記念物のサルキットゥのアーチ型の岩をくぐり、ピシーナスの壮大な砂丘まで行こう [11]。新月の夜、小さな茂みが彩る砂地の上に星空が広がり、風で曲がった小さな節くれだった木々は腕を伸ばす。

続けて島の斜面を進み、もう一つの小さな世界、スルチス・イグレジエンテに入ろう。この広い地域には、1900年代初頭に二つあったヨーロッパ最大級の炭鉱の一つがあった。古代に森が生い茂っ

た場所は、時を経て約400 km<sup>2</sup>の広さの石炭盆地と化した。第二次大戦後に採掘活動は格段に減速し、かつて開発業者が用いた建物は風景の中に目に見える印として残り、往時を間近で目撃した建物（真珠）として改装された。サルデーニャで太陽が不足することはめったに無い。鉱山の集落のネビダから数キロの距離に、最も太陽に愛された場所の一つがある。パンディズツェクロという離れ岩である。

さらに南下すると、サンピエトロ島とサンタンティオコ島という隣り合った二つの島に到着する。漁師たちの住まいとして名高く、彫刻的な岩、酔わせるような香り、広い海からの風といった魅力が詰まっている。私にとって最も大切な場所の一つは、サンタンティオコ島の西海岸沖に立つ孤高のマンジャバルケ灯台だ [12]。この小さな宝石は時を経て磨かれた岩礁の正面で、沖のボートを海から突き出す岩から遠ざけながら、冬の波の激しい力にも耐えている。

南西の海岸に立ち寄ってからサルデーニャの首

[10] ジャアラ高原に雨水が貯まった盆地「パウリ」。マルミラ、南サルデーニャ  
Bacino di acqua piovana detti "paùli", nell'altopiano della Giara di Gesturi, Marmilla (SU).



[11] ピシーナスの砂漠の風に曲がった木。アーバス、南サルデーニャ  
Albero piegato dal vento nel deserto di Piscinas, territorio di Arbus (SU).

che il tempo ha trasformato in bacino carbonifero con un'estensione di quasi 400 km<sup>2</sup>. L'attività mineraria è diminuita drasticamente nel secondo dopoguerra lasciando segni visibili nel paesaggio, con gli edifici una volta usati dall'indotto collegato ora trasformati in perle visive testimoni di un vicino passato. Se in Sardegna il sole fa raramente sentire la sua mancanza, uno dei posti che sembra amare di più sono i faraglioni di Pan di Zucchero, a pochi chilometri dalla frazione mineraria di Nebida.

Scendendo ancora più a sud arriviamo a dirimpetto alle due isole di San Pietro e Sant'Antioco. Famose soprattutto per essere patria di pescatori, offrono suggestioni composte da sculture rocciose, profumi inebrianti, vento di mare aperto. Uno dei posti a me più cari è il faretto di Mangiabarche, solitario al largo della costa ovest di Sant'Antioco [12]. Davanti a una scogliera levigata dal tempo il piccolo gioiello resiste all'impetuosa forza delle onde invernali tenendo alla larga le imbarcazioni dagli scogli affioranti.

Sfiorando la costa sud occidentale, ci avviciniamo alla capitale sarda, ricca di alcune delle spiagge e insenature che rendono la Sardegna orgogliosa del suo mare: Tuerredda, Cala Cipolla, Pula e

via fino all'antica città di Cagliari.

Il capoluogo è graziato da una luce che ogni giorno ne carezza gentilmente le forme, accentuandone la bellezza con tramonti infuocati che decorano il centrale quartiere Castello. È facile rimanere incantati dalla bellezza delle saline di Molentargius che riflettono il cielo infinito, dai fenicotteri rosa che hanno fatto casa di questi luoghi o dalla vista della sella del Diavolo che si affaccia al golfo degli Angeli.

Cagliari è il luogo di arrivo di questo immaginario viaggio attraverso l'Isola alla ricerca di alcuni dei luoghi più belli da immortalare con l'obiettivo fotografico. Permettetemi di salutarvi con l'atteggiamento di molti sardi quando mostrano la loro terra. In modo forse un po' schivo ma contemporaneamente forte, come le piccole querce piegate dal maestrale. Con un poco di orgoglio nascosto nel sapere cosa proveranno i viaggiatori quando vedranno con i loro occhi l'universo Sardegna.



[12] サンタンティオコ島のマンジャバルケ灯台。南サルデーニャ  
Faro Scoglio di Mangiabarche nell'area del Sulcis, al largo dell'isola di Sant'Antioco(SU).

都に近づこう。サルデーニャが誇る南の海沿いの海岸や入り江がたくさんある。トゥエラッダ、カーラ・チポッラ、プーラ、そしてカリアリの古代都市に向かう。

毎日、恩赦の光が首都の造形を優しくなぞり、灼熱の夕日は中心部のカステッロ地区を照らしてその美しさを際立たせる。果てしない空を映し出し、ピンクのフラミンゴが巣を作るモレンタルジュス・サリーネ公園の塩沼の美しさや、天使（アンジェリ）の湾を見渡す悪魔の鞍（セッラ・デル・ディアーヴォロ）の岬の光景には、いとも簡単に魅了

されるだろう。

この想像上の旅においてキャリアが終着点だ。島を横断し、最も美しい場所をいくつか探し出してカメラのレンズに焼き付けた。多くのサルデーニャの人々が自分の島を紹介する時の方法で挨拶させて頂きたい。少し内気に、そして同時に、夏の北西風で曲がった小さな檜の木のように強く頭を下げよう。少しばかりの誇りをこめて、サルデーニャという宇宙は、旅行者の目から見たらどのように感じられるのかを知りたいと思う。



ジョバンニ・ピリアルヴ

- 1978 サルデーニャ、サッサリ生まれ
  - 2005 フィレンツェ大学外国語と文学学科卒業
  - 2006 外国貿易研究所でのインターンシップで東京に移住した後、イタリア語教師としてイタリア文化を教える
  - 2015 風景写真家として東京のアイランドギャラリーに参加し、日本とイタリアで多数の個展を開催する。写真家として海外の雑誌やメディアに発表し、「Sigma」や「Dolce & Gabbana」などカメラやファッションの著名なブランドと協働する
  - 2017 日本サルデーニャ協会会長。  
写真に限らず様々なアーティストとのコラボレーション多数。
- 漫画道を追ってイゴート・トゥベリと旅したドキュメンタリー「Manga do. Igart e la Via del Manga」（ドメニコ・ディスティロ監督、2018）出演。

Giovanni Piliarvu

- 1978 Nasce a Sassari
  - 2005 Consegue la laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Università degli studi di Firenze con il massimo dei voti.
  - 2006 Si trasferisce in Giappone, Tokyo per un tirocinio presso l'Istituto Commercio Estero e in seguito inizia l'attività di insegnante di lingua e cultura italiana.
- Dal 2015 entra a far parte della Island Gallery in Tokyo come fotografo paesaggista. Al suo attivo numerose mostre personali sia in Giappone che in Italia. Collabora con varie riviste e pubblicazioni internazionali oltre a lavorare come fotografo per noti BRAND nel campo della moda e della fotografia come "Sigma" e "Dolce & Gabbana".
- Dal 2017 è il presidente dell'associazione Isola Sardegna Giappone, circolo sardo ufficialmente riconosciuto in Giappone.

Numerose le sue collaborazioni con altri artisti non esclusivamente in ambito fotografico. Protagonista insieme a Igart Tuveri del documentario "Manga do. Igart e la Via del Manga" di Domenico Distilo (2018)